

PROCESSO VERBALE ADUNANZA CCXXV

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

5 dicembre 2013

Presidenza: Sergio BISACCA

Il giorno 5 del mese di dicembre duemilatrecenti, alle ore 14.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente Consiglio Sergio BISACCA e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 3 dicembre 2013 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti Consiglieri: Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Sergio BISACCA - Costantina BILOTTO - Claudio BONANSEA - Erica BOTTICELLI - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Antonio FERRENTINO - Carlo GIACOMETTO - Domenico GIACOTTO - Nadia LOIACONI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Dario OMENETTO - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Ettore PUGLISI - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri: Patrizia BORGARELLO - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Eugenio GAMBETTA - Salvatore IPPOLITO - Gerardo MANCUSO - Michele Paolo PASTORE - Claudia PORCHIETTO - Giampietro TOLARDO - Maurizio TOMEIO - Giancarlo VACCA CAVALOT.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Alberto AVETTA - Piergiorgio BERTONE - Mariagiuseppina PUGLISI.

Sono assenti gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Carlo CHIAMA - Marco BALAGNA - Roberto RONCO - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

Commissione di scrutinio: Michele MAMMOLITO - Gian Luigi SURRA - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

OGGETTO: Accordo di Programma per l'Adozione del Piano di Zona del Sociale dell'Ambito Territoriale del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A.) di Gassino T.se in attuazione della Legge n. 328/2000 e della L.R. n. 1/2004. Triennio 2011 - 2013.

N. Protocollo: 40938/2013

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione proposta dal Presidente della Provincia, a nome della Giunta (18/11/2013) il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- l'art. 34 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, individua negli Accordi di programma gli strumenti giuridici per la realizzazione di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Enti Locali, Amministrazioni Statali ed altri soggetti pubblici;
- la Legge n. 328 dell'8/11/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'articolo 19 prevede la predisposizione e l'attuazione, da parte dei Comuni, dei Piani di Zona quali strumenti fondamentali attraverso cui i Comuni, associati negli ambiti territoriali, con il concorso di tutti i soggetti coinvolti nella programmazione e nella progettazione delle politiche sociali, possono definire il sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento agli obiettivi strategici da conseguire, alle modalità organizzative e alle risorse da attivare;
- la L.R. n. 1 dell'8/01/2004 all'articolo 17 disciplina il Piano di Zona quale strumento fondamentale e obbligatorio per la definizione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del territorio di competenza, delineando il percorso da realizzarsi da parte di comuni singoli od associati, d'intesa con le ASL e con la partecipazione di tutti i soggetti attivi nella programmazione;
- come si evince dall'art. 5, comma 2, lett. a) della L.R. 1/2004, alla Provincia è attribuita la funzione di partecipazione all'elaborazione degli strumenti della programmazione, vale a dire, tra gli altri, del citato Piano di Zona;
- la suddetta L.R. n. 1/2004 prevede che il Piano di Zona sia approvato con Accordo di Programma promosso e approvato dal legale rappresentante dell'ente gestore al quale il Piano di Zona afferisce e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Considerato che, come si evince dal combinato disposto dei commi 1 e 9 del sopra citato articolo 17 della L.R. n. 1/2004, all'Accordo di Programma stipulato per assicurare l'adeguato coordinamento delle risorse umane e finanziarie partecipano, oltre ai comuni singoli od associati d'intesa con le ASL, le aziende pubbliche di servizi alla persona, i soggetti del terzo settore che concorrono investendo direttamente proprie risorse umane, finanziarie o patrimoniali nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché la provincia, per i servizi di supporto e area vasta svolti dalla medesima;

Preso atto che la Regione Piemonte con D.G.R. n. 28-12295 del 5/10/2009 ha approvato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1/2004, le linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona - Triennio 2010-2012 (triennio prorogato al 2011-2013 con D.G.R. n. 8-624 del 20/09/2010);

Visto che le suddette Linee guida regionali si pongono, tra gli altri, l'obiettivo di valorizzare il ruolo ineludibile e necessario delle province a vantaggio di tutto il processo di programmazione, quale apporto sostanziale all'organicità della programmazione dei Piani di Zona, in virtù delle proprie competenze, del loro coordinamento ed integrazione, nonché del necessario approccio di area vasta; in particolare, come si evince dal punto 3.1 del documento in argomento, le Province:

- partecipano alla definizione e all'attuazione dei Piani di Zona concorrendo alla programmazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, in quanto enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata delle politiche regionali e di coordinamento del territorio, così come definito dall'art. 5 della L.R. 1/2004;

- in coerenza con il loro ruolo di promozione dello sviluppo della programmazione territoriale (TU 267/2000, L.R. 1/2004) stimolano e agevolano i processi locali per l'integrazione degli interventi e delle politiche di rilievo sociale;
- partecipano ai processi di programmazione locale sui Piani di Zona tramite la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, con compiti di supporto e coordinamento dei "servizi di area vasta" riferiti a più ambiti territoriali sociali (art. 17, comma 9, L.R. 1/2004);

Considerato, inoltre, che la Provincia di Torino:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 351-323965/2003 del 10/2/2004 ha approvato gli indirizzi per la partecipazione alla predisposizione dei diversi Piani di Zona realizzati dai Comuni associati del territorio provinciale secondo i disposti della Legge 328/2000, prevedendo l'applicazione di un modello operativo d'intervento che attribuisce la responsabilità del processo, per specifica competenza, al Servizio competente in materia di politiche sociali;
- ha accompagnato il territorio provinciale sin dal 2001 nel percorso di avvio, programmazione, attuazione, valutazione dei Piani di Zona relativi al primo triennio e dal 2010 ha proseguito nel garantire tutte le attività di coordinamento e supporto (tecnico, metodologico, formativo, informativo) necessarie per il pieno svolgimento del secondo ciclo di programmazione dei Piani di Zona (2011-2013) in favore dei soggetti competenti in materia;
- ha garantito la partecipazione al percorso di predisposizione del Piano di Zona dell'ambito territoriale del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (siglabile C.I.S.A.) con sede in Gassino Torinese, fornendo il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti coinvolti nel percorso programmatico e mettendo a disposizione le informazioni relative alla domanda e all'offerta di servizi della rete territoriale;

Rilevato che:

- con deliberazione n. 6 del 29/04/2010 l'Assemblea consortile del C.I.S.A. che gestisce in forma associata le funzioni socio-assistenziali di competenza dei Comuni di Castiglione Torinese, Cinzano, Gassino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena e Sciolze, ha dato formale avvio al processo di predisposizione ed approvazione del Piano di Zona e ha individuato i componenti del Tavolo Politico Istituzionale;
- i sette Comuni suddetti, di concerto con il Consorzio, hanno attivato un percorso di progettazione di rete che ha coinvolto le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, la Scuola Media di San Mauro T.se, la Direzione Didattica di San Mauro T.se, gli Istituti Comprensivi di Castiglione T.se e Gassino T.se, l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo di Torino, le Cooperative Sociali, le Case di Riposo di San Mauro T.se, di Gassino T.se, le Organizzazioni sindacali, sostenendo la partecipazione di tali attori alle attività di programmazione, gestione e valutazione del sistema integrato di servizi e decidendo di includere tali soggetti tra i sottoscrittori dell'accordo di programma relativo al Piano di Zona del sociale poiché tali soggetti si impegnano a favorire la realizzazione degli obiettivi e degli interventi previsti con il Piano di Zona, anche conferendo risorse proprie come risulta da specifiche convenzioni sottoscritte;
- con deliberazione n. 10 del 25/09/2013 l'Assemblea consortile del C.I.S.A. ha approvato il Piano di Zona per il triennio 2011-2013;

Atteso che l'ASL TO4 garantisce, per gli interventi a rilevanza socio-sanitaria, le risorse definite dal Piano annuale aziendale e, in specifico per le attività gestite con il Consorzio, le risorse previste dalla convenzione ASL -Enti Gestori per l'applicazione della D.G.R. n. 51-11389 del 23/12/2003 e s.m.i. inerente l'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria e assicura la messa in rete di risorse umane per realizzare interventi, servizi e prestazioni, oggetto di attività concertata;

Rilevato inoltre che con deliberazione di Assemblea Consortile n.10 del 24/04/2012 il Consorzio in argomento ha provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di zona;

Visto lo schema di Accordo di Programma allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A;

Atteso, inoltre, che ai sensi dell'art. 5 - "Impegni dei soggetti firmatari" dell'Accordo di Programma, la Provincia di Torino, per gli impegni a suo carico, fa riferimento ad eventuali trasferimenti- su singole aree d'intervento, regolati da specifici provvedimenti da adottarsi a cura dei competenti organi della Provincia;

Sentita la IX Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 17 ottobre 2013;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1. di approvare, alla luce di quanto illustrato in premessa, lo schema di Accordo di Programma tra questa Provincia, i sette Comuni (Castiglione Torinese, Cinzano, Gassino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze) del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A.) con sede in Gassino Torinese, il Consorzio stesso, l'A.S.L. TO4 e altri soggetti attivi della rete degli interventi e servizi sociali, allegato sotto la lettera "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato all'adozione del relativo Piano di Zona del sociale per il triennio 2011-2013 (depositato agli atti);
2. di dare atto che l'Accordo si concluderà, ad avvenuta ultimazione dei progetti e delle azioni previste nel Piano di Zona, entro il 31 dicembre 2013. In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona, il Piano di Zona mantiene la sua validità, nei limiti delle linee di indirizzo indicate e delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori;
3. di dare atto che il Presidente della Provincia o, previa delega, l'Assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità, procederà alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1 del dispositivo;
4. di dare atto che per le spese a carico della Provincia di Torino, di cui all'art. 5 - "Impegni dei soggetti firmatari" dell'Accordo di Programma, si fa esclusivo riferimento ad eventuali trasferimenti - su singole aree di intervento - che saranno assunti nei limiti di stanziamento del Bilancio e del PEG di competenza e regolati da specifici provvedimenti da adottarsi a cura dei competenti organi della Provincia;

* * * * *

(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Puglisi;*
- *gli interventi dei Consiglieri Bilotto, Puglisi, Sammartano e Loiaconi;*
- *la replica dell'Assessore Puglisi;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati).

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Accordo di Programma per l'Adozione del Piano di Zona del Sociale dell'Ambito Territoriale del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A.) di Gassino T.se in attuazione della Legge n. 328/2000 e della L.R. n. 1/2004. Triennio 2011 - 2013.

N. Protocollo: 40938/2013

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	33	
Astenuti	=	13	(Bonansea - Botticelli - Cerchio - Corda - Giacometto - Giacotto - Loiaconi - Papotti - Pianasso - Puglisi - Rabellino - Ruffino - Surra)
Votanti	=	20	

Favorevoli 20

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Ferrentino - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Pomponio - Romeo - Sammartano - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	33	
Astenuti	=	5	(Bonansea - Botticelli - Corda - Papotti - Rabellino)
Votanti	=	28	

Favorevoli 28

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cerchio - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Ferrentino - Giacometto - Giacotto - Loiaconi - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pianasso - Pino - Pomponio - Puglisi - Romeo - Ruffino - Sammartano - Surra - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vice Segretario Generale
F.to N. Tutino

Il Presidente del Consiglio
F.to S. Bisacca

/ml

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ADOZIONE
DEL PIANO DI ZONA
NELL'AMBITO TERRITORIALE
DEL CISA – GASSINO T.se**

TRIENNIO 2011 – 2013

IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 328/2000

E DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2004.

PREMESSO

- che l'art. 6 della legge 8.11.00 n. 328 e l'art. 6 della L.R. 8.01.04 n. 1 stabiliscono che i Comuni sono titolari delle funzioni concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che sono tenuti ad esercitarle secondo gli ambiti territoriali e le forme gestionali previste dalla normativa;
- che con il D.P.C.M. 29.11.01, a cui l'art. 54 della Legge 289/2002 ha dato forza di legge, sono state definite le prestazioni inerenti l'area socio-sanitaria;
- che l'art. 19 della legge 8.11.00 n. 328 definisce che i Comuni provvedono a definire il Piano di zona a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle risorse disponibili e con il coinvolgimento degli altri Soggetti pubblici del territorio e di quelli del Terzo settore, per gli interventi sociali e socio-sanitari;
- che l'art. 17 della L.R. 8.01.04 n. 1 dispone che il Piano di zona rappresenti lo strumento fondamentale e obbligatorio per la definizione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del territorio di competenza, da adottarsi attraverso l'accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs.267/2000;
- che la Regione Piemonte con D.G.R. n. 28-12285 del 05/10/2009 ha fornito alcune linee guida per la predisposizione del Piano di Zona;
- che l'Assemblea del Consorzio Intercomunale dei servizi socio-assistenziali di Gassino T.se, con deliberazione n.06 del 29.04.2010, oltre a dare avvio al processo di predisposizione ed approvazione del Piano di zona, ha individuato i componenti del Tavolo Politico-Istituzionale, dell'Ufficio di Piano e dei 4 Tavoli tematici, prevedendo per la suddetta programmazione zonale, l'ambito territoriale del Consorzio socio-assistenziale di Gassino T.se, afferente al Distretto Sanitario di san Mauro T.se dell'ASL TO4;

VIENE DEFINITO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 – Soggetti firmatari

Sono firmatari del presente accordo di programma, sulla base di quanto disposto dalle citate normative, i seguenti soggetti:

1. Comune di Castiglione T.se
2. Comune di Cinzano
3. Comune di Gassino T.se
4. Comune di San Mauro T.se
5. Comune di Sciolze
6. Comune di San raffaele Cimena
7. Comune di Rivalba
8. Consorzio socio-assistenziale CISA – Gasino T.se
9. A.S.L. TO4
10. Provincia di Torino
11. Direzione Didattica di San Mauro T.se
12. Scuola Media S. Pellico di San Mauro
13. Istituto Comprensivo di Castiglione T.se
14. Istituto Comprensivo di Gassino T.se
15. Associazione di Volontariato SEA – Servizio Emergenza Anziani di San Mauro T.se
16. Associazione di Volontariato SEA – Servizio Emergenza Anziani di Gassino T.se
17. Associazione AUSER di Gassino T.se
18. Associazione Cittadinanza Attiva Gassino T.se
19. Associazione S. Vincenzo di Castiglione T.se
20. Associazione S. Vincenzo di Gassino T.se
21. Associazione S. Vincenzo di San Mauro T.se

22. Associazione Mariuccia Allovio di San mauro T.se
23. Associazione Psicopoint
24. Associazione Il Tiglio
25. Associazione sportiva Rugby di San Mauro T.se
26. Associazione sportiva Pallavolo S. Anna di San Mauro
27. Associazione ANFFAS
28. Ufficio Pio S. Paolo di Torino
29. Consiglio Seniores di San Mauro T.se
30. Cooperativa Sociale Frassati di Torino
31. Cooperativa Sociale Il Margine di Torino
32. Cooperativa Sociale Il Punto di Gassino T.se
33. Cooperativa Sociale Il Riccio di San Mauro T.se
34. Cooperativa Sociale Marca di Torino
35. Cooperativa Nuova Socialità di Torino
36. Casa di Riposo S. Giuseppe di San Mauro T.se
37. Casa di Riposo IPAB di Gassino T.se
38. Casa di Riposo Villa Paola di Gassino T.se
39. OO.SS. CGIL
40. OO.SS. CISL
41. OO.SS. UIL
42. OO.SS. SPI di Gassino T.se
43. OO.SS. FNP di Settimo T.se
44. OO.SS. UIL UILP di Settimo T.se
45. Centro per l'Impiego Chivasso
46. Centro per l'Impiego di Settimo T.se

Articolo 2 - Finalità dell'accordo di programma

I legali rappresentanti dei soggetti elencati nell'art. 1 sottoscrivono il presente accordo di programma per l'adozione del piano di zona, per il triennio 2011 – 2013, dell'ambito territoriale del Consorzio di Gassino T.se, elaborato nel rispetto delle normative succitate.

Il Piano di Zona di cui al capoverso precedente e la premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

I Soggetti istituzionali, firmatari dell' accordo, danno atto che la sottoscrizione comporta l' impegno per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dal Piano di zona e per assicurare il governo del processo di realizzazione del Piano.

I Soggetti non Istituzionali firmatari del presente Accordo di Programma si impegnano a mettere in rete responsabilità e risorse per la realizzazione degli specifici obiettivi, così come riportati nel documento di Piano.

Articolo 3 - Finalità del Piano di Zona

Il Piano di Zona è finalizzato a:

- a) favorire la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali locali, nella logica di welfare community, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, sussidiarietà verticale e orizzontale, per la promozione del benessere dei cittadini e lo sviluppo delle comunità locali;
- b) definire gli obiettivi prioritari da perseguire a livello locale per promuovere il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- c) promuovere una strategia della partecipazione che consenta di valorizzare tutti i soggetti della Comunità locale e di favorire la capacità del sistema di conoscere e rispondere ai bisogni prioritari del territorio;
- d) valorizzare la messa in rete di risorse professionali, finanziarie, strutturali e di responsabilità condivise sui risultati da conseguire da parte dei vari Soggetti della Comunità locale disponibili a concorrere alla realizzazione degli obiettivi ;

- e) avviare percorsi di progettazione che consentano di individuare modalità operative efficaci, ponendo particolare attenzione a processi d'integrazione;
- f) individuare le risorse messe a disposizione da parte dei vari Soggetti per la realizzazione degli interventi.

Articolo 4 – Le linee di intervento, gli obiettivi specifici e le azioni attuative del locale Piano di zona

Le linee di intervento prioritarie individuate nel Piano di zona, per l'ambito territoriale del Consorzio di Gassino T.se, si possono esplicitare in alcuni punti che emergono dall' analisi dei bisogni espressi e dalle proposte di azioni da sviluppare nel triennio 2011-2013:

- Favorire la permanenza a casa, o, nelle situazioni necessitanti, l'inserimento in strutture comunitarie di accoglienza di buona qualità, delle persone anziane e disabili, privilegiando gli interventi a sostegno della domiciliarità.
- Promuovere percorsi di autonomizzazione e di integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili e il sostegno ai loro nuclei familiari.
- Contrastare la povertà e la crisi economico-produttiva in corso, avviando percorsi di sostegno e di inclusione sociale e lavorativa delle persone in difficoltà e l'integrazione sociale degli stranieri presenti nel territorio.
- Sostenere ed accompagnare le responsabilità genitoriali in particolari momenti del ciclo di vita e promuovere lo sviluppo evolutivo dei minori attraverso iniziative di supporto e di facilitazione delle opportunità aggregative e socializzanti.
- Potenziare la messa in rete dell'insieme dei soggetti Istituzionali e Comunitari, che a diverso titolo si occupano di Servizi alla persona.

Nell'ambito di queste linee di intervento prioritarie, stante l'incertezza del contesto istituzionale degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e l'indeterminatezza del quadro pluriennale delle risorse finanziarie, la programmazione locale è orientata secondo due direttrici generali:

- Assicurare un approccio "incrementale" allo sviluppo del sistema integrato dei servizi, individuando gli obiettivi programmatici di riferimento e assegnando alla progettazione annuale il compito di definire, con riferimento a tutte le risorse fruibili, i percorsi operativi;
- Individuare, per il triennio di riferimento, alcune priorità tenendo conto dei Soggetti effettivamente disponibili a mettere in rete responsabilità e risorse professionali, finanziarie, strutturali;
- Privilegiare obiettivi specifici con impatto economico contenuto o a costo zero.

Gli obiettivi specifici con le relative azioni prioritarie ed interventi, sono rinviati al documento del Piano di zona. Qui di seguito vengono indicati gli obiettivi generali suddivisi per tavoli tematici:

<p>A. obiettivi generali d'intervento per minori e famiglie</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dal territorio alla comunità: progettare e ideare strategie di miglioramento della qualità di vita della comunità locale. 2. Il territorio/comunità che si prende cura di situazioni di dis-agio. 3. Protagonismo degli adolescenti/giovani.
<p>B. obiettivi generali d'intervento per gli adulti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione e diffusione degli affidamenti a favore di persone in difficoltà. 2. Promozione di attività socialmente utili. 3. Promuovere raccolta di dati delle persone con problemi sociosanitari correlati alla perdita del lavoro e alla sua precarizzazione. 4. Promozione di iniziative volte ad incentivare i consumi sostenibili.

C. obiettivi generali per le persone anziane

1. Promuovere la realizzazione di un luogo d'incontro per le persone che si occupano dell'Alzheimer.
2. Promuovere, potenziare, e sviluppare affidi di prossimità a favore di persone fragili.
3. Promuovere, potenziare e sviluppare gli affidi diurni per persone anziane.
4. Promuovere la sperimentazione del Servizio civico volontario delle persone anziane.
5. Promuovere la Salute delle persone anziane nel territorio.

D. obiettivi generali per le persone disabili

1. Favorire percorsi di formazione ed informazioni sulla disabilità.
2. Promuovere luoghi d'integrazione sociale per le persone disabili, in ambiti ricreativi, sportivi e culturali nella comunità.
3. Promuovere l'Accordo di programma per l'inserimento di alunni disabili nella Scuola.
4. Promuovere la figura del disabile a lavoratore.
5. Favorire il ruolo delle Famiglie.

E' demandata alla programmazione annuale e alla conseguente progettazione il compito di definire, con riferimento a tutte le risorse fruibili, la ripuntualizzazione degli obiettivi e il dettaglio dei percorsi operativi delle singole azioni.

I tempi di realizzazione, gli Enti responsabili delle azioni e i Soggetti partecipanti saranno indicati nel Piano di zona.

Articolo 5 – Impegni dei soggetti firmatari

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo di programma s'impegnano espressamente a realizzare i servizi e gli interventi indicati nel Piano di Zona secondo i termini e le modalità nello stesso previsti e concordati, avvalendosi della rete integrata di tutti gli attori coinvolti.

Gli Enti Istituzionali sottoscrittori garantiscono la continuità delle risorse destinate agli interventi e ai servizi sociali.

I Comuni dell' ambito territoriale, in particolare, si impegnano a verificare la possibilità di incrementare, per i servizi e gli interventi sociali delegati al Consorzio, in sede di approvazione del bilancio di previsione, il relativo trasferimento annuale, secondo l' entità definita dall' Assemblea consortile.

L'A.S.L. TO4 garantisce, per gli interventi a rilevanza socio-sanitaria, le risorse definite dal Piano annuale aziendale e, in specifico per le attività gestite con il Consorzio, le risorse previste dalla convenzione ASL -Enti Gestori per l'applicazione della D.G.R. 51-11389 del 23.12.03 e s.m.i. inerente l'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all' area dell'integrazione socio-sanitaria e ad assicurare la messa in rete di risorse umane per realizzare interventi, servizi e prestazioni, oggetto di attività concertata.

La Provincia di Torino, per gli impegni a suo carico fa esclusivo riferimento ad eventuali trasferimenti- su singole aree d'intervento- che saranno regolati da specifici provvedimenti da adottarsi a cura dei competenti organi della Provincia.

Gli altri Soggetti sottoscrittori s'impegnano a favorire la realizzazione degli obiettivi e degli interventi previsti dal Piano di Zona, conferendo direttamente risorse proprie, come dichiarato nell'atto di adesione al Piano, o come risulta da specifiche convenzioni sottoscritte e a promuovere l'attuazione di progetti, interventi, servizi o prestazioni, frutto di azioni concertate nell'arco del triennio di validità del Piano di zona.

Tutti i Soggetti sottoscrittori s'impegnano a mettere a disposizione le risorse umane e/o strumentali secondo le modalità e i tempi che saranno definiti in sede di progettazione definitiva.

Articolo 6 - Finanziamenti previsti anni 2011 – 2013

Le Amministrazioni e i Soggetti interessati, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente articolo 2, danno atto che il Piano di Zona, dovrà essere conforme ai principi espressi nelle linee guida indicate dalla Regione con D.G.R. n. 28-12285 del 05/10/2009.

Dichiarano altresì che le somme necessarie per l'implementazione delle azioni che si intendono realizzare a partire dall'anno 2012 sono stanziare nei correnti bilanci previsionali, e per gli anni successivi le somme saranno stanziare nei rispettivi bilanci, tenendo conto degli obiettivi e delle azioni definite per le singole annualità e delle effettive risorse a disposizione di ogni Ente.

Articolo 7 - Eventuali modifiche

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai Soggetti Pubblici e dai soggetti del Terzo Settore coinvolti nella realizzazione del Piano di Zona.

Articolo 8 - Interventi di altri Soggetti

Le parti danno atto che sia per l'adesione e sia per la realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo di programma potranno intervenire anche altri soggetti, eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona, a condizione che mettano a disposizione risorse proprie nella sua attuazione.

Articolo 9 – Struttura organizzativa a supporto attuativo del Piano di Zona

Per supportare l'attuazione e la valutazione del Piano di Zona 2011 – 2013, i soggetti firmatari del presente accordo di programma hanno attivato una struttura organizzativa così articolata:

1. Tavolo Politico – Istituzionale;
2. Ufficio di Piano
3. Tavoli Tematici

Articolo 10 – Tavolo Politico – Istituzionale

Il Tavolo Politico-Istituzionale è composto da sette Rappresentanti dei Comuni, dal Presidente del Consorzio, dal Direttore Generale dell'ASL o suo delegato e dall'Assessore Provinciale alle Politiche attive di cittadinanza, Diritti sociali e Parità.

Il Tavolo svolge funzioni d'indirizzo e di controllo strategico delle iniziative connesse al coordinamento del Sistema integrato locale dei Servizi sociali e, in specifico, di quelle connesse alla programmazione e all'attuazione, verifica e valutazione del Piano di Zona.

Il Tavolo suddetto svolge anche le funzioni proprie di un Collegio di vigilanza.

In questa duplice veste, qualora riscontri ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi previsti, ne dà tempestiva comunicazione ai Soggetti firmatari dell' accordo al fine di concordare l'adozione d'eventuali soluzioni o interventi correttivi.

Il tavolo, almeno annualmente, effettua una verifica sul raggiungimento degli obiettivi e sullo stato delle azioni.

Articolo 11 - L'Ufficio di Piano, Tavoli Tematici e Gruppi di lavoro

L'Ufficio di piano è composto dai rappresentanti del Consorzio, dei Comuni, della Provincia, dell'A.S.L., appositamente designati.

L'Ufficio di Piano è l'organismo tecnico a livello locale di supporto gestionale per la realizzazione del Piano di zona cui compete :

- organizzare e coordinare le fasi tecniche del processo attuativo,
- guidare e coordinare il lavoro dei tavoli tematici,
- promuovere e coordinare il monitoraggio, la verifica e la valutazione del Piano,

- promuovere la costruzione e il governo della rete,
- promuovere le iniziative conseguenti all' approvazione del Piano di zona.

La predisposizione degli atti amministrativi, connessi al ciclo amministrativo del Piano di zona, resta a carico della struttura amministrativa dei singoli Soggetti istituzionali coinvolti nella predisposizione del Piano di zona.

L'Ufficio di Piano per il monitoraggio, verifica e valutazione sia rispetto al processo programmatico avviato, sia in merito ai progetti ed alle azioni messe in campo per l'attuazione del Piano potrà avvalersi di un gruppo di valutazione.

Seguendo il principio cardine della Legge 328/00 e Legge reg. 1/ 04 della programmazione partecipata pluri-attori, i Tavoli tematici sono composti da rappresentanti e operatori dell' Ente Gestore Istituzionale, dei Comuni, delle ASL ,delle Scuole, delle Organizzazioni sindacali, delle Cooperative sociali e delle Associazioni del territorio e degli altri Soggetti previsti dalla normativa.

I tavoli tematici individuati sono: Tavolo Minori, Tavolo Adulti, Tavolo Disabili, Tavolo Anziani.

Tali tavoli, che hanno il compito di contribuire al processo programmatico locale nelle diverse fasi e nelle modalità di cui all' atto di indirizzo del Tavolo di coordinamento Politico-Istituzionale, si potranno sviluppare in organismi di lavoro permanenti.

Per l'approfondimento e/o per l'attuazione delle azioni indicate nel Piano di zona saranno istituiti dei gruppi di lavoro nei Tavoli tematici.

I gruppi di lavoro, composti dai rappresentanti dei Soggetti coinvolti nella realizzazione effettiva degli obiettivi prioritari individuati dal Piano di zona, avranno il compito di predisporre la pianificazione operativa, di porre in essere la realizzazione e di monitorare l'attuazione.

Articolo 12 - Accordi e documenti attuativi del Piano di Zona

La convenzione vigente tra l'Ente gestore delle funzioni socio assistenziali C.I.S.A. Gassino T.se e l'Azienda A.S.L. TO4, per promuovere e realizzare un'adeguata integrazione socio - sanitaria nei servizi dell'ambito territoriale del Piano di Zona, è richiamata quale parte essenziale per la realizzazione del Piano stesso.

Gli accordi di programma, le convenzioni, le collaborazioni in atto con enti pubblici, organizzazioni private, soggetti del Terzo Settore, vigenti alla data di approvazione del presente Accordo, sono richiamati quale parte essenziale per la realizzazione del Piano di Zona, mantenendo la loro validità fino alla scadenza naturale.

Articolo 13 - Procedimento d'arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale, con funzione di Presidente e due in rappresentanza delle parti.

Articolo 14 – Durata

Il presente Accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei progetti e delle azioni previste nel Piano di Zona allegato, entro il 31 dicembre 2013.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona, il Piano di Zona mantiene la sua validità, nei limiti delle linee di indirizzo indicate e delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori.

Articolo 15 – Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, si rinvia all'art. 17 della Legge Reg. 1/04 e alla vigente disciplina dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono:

Ente/Soggetto	Legale rappresentante	Firma

Ente/Soggetto	Legale rappresentante	Firma

Gassino T.se.....